



SCHEDA 2

Sviluppo di soluzioni per implementare attività di trasferimento di conoscenze

Obiettivo

Per rispondere al gap tra un'eccellente produzione scientifica che non si traduce in nuovi prodotti immessi sul mercato, scollamento tra due realtà ormai più che documentata, nasce la seconda progettualità. In collaborazione con il Cluster Lombardo Scienze della Vita, recente strumento a disposizione del territorio, si è valutato opportuno lavorare su due piani di fattibilità per proposte di collaborazione concrete tra università e imprese (push e pull) sulle quali successivamente costruire un modello reiterabile, un servizio offerto dal Cluster a sostegno di università/centri di ricerca e imprese.

Team coinvolto:

Biondi Vittorio
Ferraris Cristian
Brescia Francesca
Tamplenizza Margherita

Supervisor

Referente dell'Advisory Board: Daniela Bellomo (TTFactor).

Collaborazioni esterne

"antenne" - personale dei soggetti pilota
supporto TT Factor
supporto Cluster LLS

Sviluppo del progetto

Una delle fragilità dell'eco-sistema dell'innovazione italiano è la difficoltà di valorizzare le ottime ricerche che sono presenti nelle Università e nei Centri di Ricerca trasferendole al settore industriale per lo sviluppo e la messa in commercio.

Spesso questo è dovuto al fatto che non sono presenti all'interno delle organizzazioni di ricerca sufficienti competenze "tecniche" e di business development per realizzare il processo di trasferimento tecnologico e di Know-how.

Poter agevolare l'acquisizione di queste ricerche consentirebbe di introdurre innovazioni in termini di nuovi prodotti a costi inferiori rispetto a dover finanziare da zero una nuova ricerca.

Partendo da queste considerazioni il progetto intende supportare gli enti, per trasferire in modo efficace le innovazioni alle imprese, attraverso:

la definizione al proprio interno di una best practice nell'ambito del trasferimento di conoscenze; mettere a disposizione un HUB in grado di fornire indicazioni specifiche per il settore Life Science.

Attraverso il supporto del Cluster si individueranno uno o più soggetti pilota interessati a rinforzare la propria capacità di valorizzare il know-how e/o i brevetti generati dalla loro ricerca interna mettendo a disposizione una persona "interna" di riferimento che possa essere accompagnata, supervisionata e supportata da TT Factor in questo processo.

Il progetto prevede di fornire indicazioni strategiche e gestionali per lo scouting; la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dell'innovazione attraverso pratiche consolidate di marketing e business development verso l'industria ed il venture capital.



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

Le attività di trasferimento tecnologico e di know how non posso essere ridotte ad una sola fotografia ma sono un'attività dinamica e in continua crescita, avere quindi attivato una strategia all'interno dell'Ente potrà portare benefici a lungo termine.

Il progetto consentirebbe quindi di verificare "on the job" un modello strategico che potrà poi essere riproposto ad altri enti o centri di ricerca per presidiare l'attività di trasferimento tecnologico.

In una fase successiva il progetto intende attivare all'interno del Cluster un HUB a supporto di Enti e Imprese che faciliti il dialogo tra i due mondi e in grado di fornire le indicazioni necessarie a trovare risposte corrette da esperti del settore Life Sciences.

Ben consapevoli di lodevoli sforzi operati da altri (per esempio lo sportello Assobiotec) in passato in questa direzione e con la volontà non di replicare o sostituire altre pregevoli iniziative, il progetto pilota intende sondare un approccio più "hands on" all'interno di un gruppo ristretto come quello del Cluster per mappare quelli che possono essere i servizi utili e che possano facilitare il successo di tech transfer con la possibilità eventualmente di estenderlo e strutturarlo maggiormente, se il feedback è positivo.